

Leucopaxillus gentianeus (Quél.) Kotl.

L. amarus, Clitocybe amara

103



CAPPELLO

fino a 12 cm, convesso, poi appianato-depresso, margine involuto, successivamente sinuoso, anche lobato, provvisto di lievi costolature in rilievo, superficie appena tormentosa, poi liscia, bruno vinoso o bruno rosato.



IMENOFORO

a lamelle decorrenti per un dentino, fitte, bianche, con lamellule.



GAMBO

cilindrico, corto, bianco, tendente ad imbrunire alla manipolazione.



CARNE

tenace, bianca, con spiccato odore di farina e sapore amaro.



SPORE

da ellissoidali a subglobose, finemente verrucose, bianche in massa.



HABITAT

nei boschi di conifere o anche di latifoglie, in gruppi, da fine estate a tutto l'autunno.



COMMESTIBILITÀ

non commestibile.



NOTE

una specie assai affine, *L. mirabilis* (Bres.) Konrad et Maubl., frequentatrice piuttosto rara di boschi di conifere, si distingue per il colore bruno del gambo, per la presenza di ciuffi di peli bruni all'apice del gambo e per il sapore dolce della carne. È comunque, sotto l'aspetto commestibilità, specie sospetta.